



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

ORIGINALE

Deliberazione n.: 186 del 16-09-2019

VERBALE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: SOSTEGNO ALLE AZIONI DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELLA CIMICE ASIATICA IN VENETO (HALYOMORPHA MALYS)

L'anno **duemiladiciannove** addì **sedici** del mese di **settembre** alle ore **14:00**, nella residenza Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

BEDIN GIORGIA	SINDACO	Presente
PAROLO ANDREA	VICE SINDACO	Assente
FAMA FRANCESCA	ASSESSORE	Assente
PICCOLO LUCA	ASSESSORE	Presente
PERARO STEFANO	ASSESSORE	Presente
FORTIN LUCIO	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il dott. Montin Maurizio V. SEGRETARIO GENERALE del Comune.
La Sig.ra BEDIN GIORGIA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a pronunciarsi sulla seguente proposta di deliberazione:

LA GIUNTA COMUNALE

Preso atto del documento presentato da Coldiretti Veneto dal titolo "Piano di azione per contrastare la diffusione della Cimice asiatica in Veneto" che fornisce un quadro della situazione attuale e delle ipotesi di azioni volte a contrastare la diffusione del parassita che è oramai ubiquitario in Veneto, interessando sia il settore agricolo, per i danni arrecati in particolare alle colture specializzate frutticole, che la popolazione stessa, atteso che il parassita in parola pratica lo svernamento come adulto specialmente rifugiandosi nei fabbricati presenti sia in campagna che nelle aree urbane.

Rilevato che l'invasione della cimice marmorata asiatica sul territorio italiano (*Halyomorpha halys*) è in atto da alcuni anni e rappresenta un elevato livello di pericolosità per l'agricoltura italiana, in particolare per le colture frutticole. Si tratta infatti di un insetto polifago che, pur originario dell'Estremo Oriente, da alcuni anni si è insediato stabilmente in Italia e sta arrecando gravi danni alle coltivazioni di molte regioni, specie nel Nord, diffondendosi rapidamente anche alle regioni del Centro.

Considerato che nel nostro comune la presenza di attività frutticole e il livello di specializzazione delle aziende, data il livello di pericolosità del patogeno, sta compromettendo in modo significativo la redditività delle aziende frutticole, esponendole a rischi anche di natura finanziaria che rendono necessario il varo di un programma nazionale e regionale di contrasto alla diffusione della Cimice asiatica.

Considerato che nella situazione attuale, dopo la campagna 2018 che aveva manifestato danni importanti, si prospettano danni che, in alcuni casi, potranno raggiungere l'intero raccolto. Rielaborando i dati del 2018, si può stimare un danno minimo di 100 milioni di euro in questa fase della campagna (su dati ISTAT 2018):

Coltura	Superficie Ettari	Produzione Tonnellate	Valore Milioni di €	Danno Milioni di €
Melo	5.839	291.469	128	51,2
Pero	2.957	72.498	50	20,0
Pesco e nettarine	2.020	42.775	21	8,4
Actinidia	3.339	57.395	46	18,4
Totale	14.155		245	98,0

Considerato che l'anno in corso si contraddistingue per una netta recrudescenza degli attacchi di cimice non solo in Veneto. I frutticoltori denunciano infatti che, pur avendo condotto la lotta fitosanitaria al fine di contenere la Cimice asiatica nel miglior modo possibile, si è notato come dopo la fase di allegagione, si sono manifestati attacchi massicci che hanno comportato deformazioni e l'arresto della crescita del frutto. Alcune varietà di pere sono state completamente devastate dall'insetto, così come le varietà di mele precoci. Notevoli danni si sono manifestati sulle pesche e nettarine e già ora sono molto evidenti sul kiwi i fenomeni di cascola anticipata. A fine raccolta, si aggiungeranno sul kiwi i danni sui frutti arrivati a maturazione.

Considerato che non essendo ad oggi il danno da cimice assicurabile, con l'evidenza che difficilmente lo sarà in futuro data l'entità e, di conseguenza, l'ammontare del premio necessario per coprire gli indennizzi, deve considerare almeno la possibilità di attivazione dello stato di calamità ai sensi del D.Lgs 102/2004 per l'attivazione delle misure quali contributi a fondo perduto di compensazione e delle misure accessorie previste dalla normativa (sgravi contributivi, fiscali, prestiti agevolati) che possano permettere alle aziende di superare questo particolare momento di crisi al fine di evitare la chiusura di numerose aziende con conseguenze nefaste per l'economia delle aree frutticole.

Considerato che la Regione del Veneto ha stanziato la somma di euro 200.000 a valere sulla legge regionale n. 40/2003 per azioni volte a contrastare la diffusione della cimice asiatica, cifra che, peraltro, appare insufficiente.

Considerato che si tratta, quindi, a tutti gli effetti, di una vera e propria calamità.

Ritenuto che a fronte della situazione, tranne alcune meritevoli eccezioni, manchi una strategia regionale e nazionale in grado di contrastare la diffusione di questo parassita cosiddetto "alieno".

Ritenuto che il Comune possa, nell'ambito delle proprie funzioni, e anche attraverso l'ANCI, attivare azioni, sia a livello regionale che nazionale, volte a sensibilizzare le istituzioni ad avviare un serio piano d'azione per contrastare la diffusione della cimice cui debbono corrispondere adeguate coperture finanziarie, così come proposto nel documento citato al primo punto della presente.

Con voti favorevoli espressi nei termini di legge;

DELIBERA

di avviare e sostenere per le motivazioni espresse nelle premesse, azioni, sia a livello regionale che nazionale, volte a sensibilizzare le istituzioni ad realizzare un serio piano d'azione per contrastare la diffusione della cimice cui debbono corrispondere adeguate coperture finanziarie al pari della altre calamita che hanno colpito il Paese.

LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITÀ DI VOTI FAVOREVOLI E CON SUCCESSIVA E SEPARATA VOTAZIONE UNANIME VIENE RESA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Avv. BEDIN GIORGIA



IL V. SEGRETARIO GENERALE
DR. Montin Maurizio

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ fino al _____

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione pubblicata all'albo pretorio del Comune è divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n.267/2000.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16-09-2019 ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.

Monselice,